

Promosso da



ORDINE DEGLI  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DI ROMA E PROVINCIA



In collaborazione con



FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA  
13/23 OTTOBRE 2022

Con la partecipazione di

Artelive360 Galleriad'Arte  
PurificatoZero

# Proiezioni artistiche

## Artelive360

/ atelier degli artisti  
/ laboratori creativi  
/ installazioni  
/ performance live

La creatività è in scena all'Acquario Romano. Artelive360 e Galleria Purificato.Zero, per omaggiare la Settima Arte, secondo la definizione del critico Ricciotto Canudo: il cinema. 20 artisti, protagonisti della scena romana contemporanea, coinvolti in un'esperienza di atelier artistici espressivi, presso lo storico edificio dell'Acquario Romano, sede della Casa dell'Architettura.

Attività manuali, manipolative ed espressive, dentro un flusso ininterrotto di performance e live painting, in un dialogo tra tecniche e materiali fatto di inquadrature e primi piano su quel gesto che libera la fantasia, da cui scaturisce l'opera d'arte e crea il sogno su metafisici supporti, la tela come una pellicola, nell'immaginario collettivo del pubblico.

Il Cinema ha costantemente intrecciato il suo percorso con l'arte, costruendo relazioni proficue e articolate tra ambiti culturali paralleli e, in un certo senso, complementari. In un bellissimo passaggio della sua autobiografia, "La Lanterna Magica", Ingmar Bergman racconta il primo incontro con il cinema, negli anni Trenta del secolo scorso "dietro la lente c'era il sostegno per le diapositive a colori, all'apparecchio apparteneva anche una scatola viola quadrata, accesi la lampada a petrolio e orientai la fonte luminosa in direzione della parete dipinta di bianco, poi inserii la pellicola. Sulla parete si presentò l'immagine di un prato su cui riposava una giovane donna... quando girai la manovella - e qui non so spiegare a parole la mia sorpresa - la ragazza si mise a sedere, girò su se stessa, si muoveva...".

Ecco la magia, il cambio di prospettiva che il cinema aggiunge all'opera d'arte bidimensionale: il movimento. Un'illusione ottica ottenuta con 24 fotogrammi al secondo impressi su pellicola magnetica, in un'eccitante e progressiva evoluzione dell'arte della fotografia, a sua volta evoluzione della pittura derivante dall'architettura. Il cinema prometteva di rivoluzionare il mondo e ci furono subito gli appassionati della fabbrica dei sogni, vogliosi di coglierne l'essenza e, parallelamente, i registi affascinati dalla possibilità di catturare il mistero della creazione artistica attraverso il filtro particolare del video, affidando alle immagini il compito di regalare bellezza e contenuti, ma anche suscitare emozioni e alimentare passioni e paure, raccontare il reale e l'invisibile, inventare giochi di significato e costruzioni di forme immaginifiche sovrapposte.

André Breton definì il cinema come "il migliore trampolino dal quale il mondo moderno" si sarebbe tuffato "nelle acque magnetiche e brillantemente nere dell'inconscio", e furono Hopper, Dalì, Man Ray e molti altri ad intessere un filo rosso che giunge fino a noi e vede ancora gli artisti pronti ad immergersi nella trama di colori e segni per aprire nuovi mondi e porte della comprensione.

## Artisti residenti

Enrica Capone

Aldo Celle

Francesca Ciurleo

Emanuela De Franceschi

Alessandro Fagioli

Andrea Felice

Paolo Frattari

Milo Geleng

Cristina Longoni

Erika Mallardi

Ray Marutau

Riccardo Pasquini

Ivano Petrucci

Daniele Meli Salvadori

Adriano Segarelli

Stefano Sesti

Antonella Squillaci

Massimo Talarico

Vittorio Vertone

Francesco Zero



INQUADRA IL QR CODE  
PER CONSULTARE IL CATALOGO ONLINE  
E PER MAGGIORI INFO SULLE PROIEZIONI ARTISTICHE